Goldberg Antonio
di Antonio
nacque il 2 ottobre 1826 a Budapest

Trascrivo anzitutto quanto riportato dalla Gazzetta Ufficiale del 1878: taluno afferma essere nato a Post (Ungheria) nel 1826; tenente nei Cacciatori delle Alpi nel 1859; sergente nella VI compagnia a Talamone.
Alla presa di Palermo avrebbe riportato due ferite; appartenente di poi al Corpo Invalidi, sarebbe morto nel 1862 a Salerno.
Nel 1860 partecipò alla Spedizione dei Mille.
A Talamone fu aggregato alla VI compagnia con il grado di sergente.
Imbarcato sul "Lombardo".
Fu ammirato per il suo valore a Calatafimi il che vuol dire che partì da Quarto e sbarcò a Marsala.
A Palermo, il 27 maggio, sul Ponte dell'Ammiraglio riportò due gravi ferite: una al braccio destro e l'altra alla regione addominale. Fu ricoverato all' ospedale ed era ancora a letto quando apprese la morte di Tüchöry e si tirò le lenzuola sulla faccia e non disse parola.

Così coperto pareva anch'egli morto; ma forse pensava al dì che i proscritti magiari torneranno in Ungheria senza quel bello e sapiente Cavaliere, venuto pel mondo così prodigo dell'anima sua. O forse lo vedeva col pensiero galoppare in Armenia, fra gli arabi del Sultano contro i Drusi ribelli; dove chi sa quante occhiate bieche avrà date alla spada non fatta per servire i tiranni. (C. Abba).

Dopo la degenza all'ospedale non fu più visto né più si seppe nulla di questa Camicia Rossa.
Nel volume *Genova e l'impresa dei mille* - vol. I pag. 684 si legge che Antonio Goldberg sia nato a Trieste il 2 ottobre 1826, che abbia prestato il servizio militare presso un reggimento austriaco e secondo i dati forniti dal prof. Rocco Miraglia il suddetto nella primavera del 1859 si arruolò in Italia nei Cacciatori delle Alpi e nella spedizione dei Mille fu assegnato alla VI compagnia; che con decreto dittatoriale del 13 - 9 - 1860 fu promosso sottotenente di fanteria, che nel dicembre del 1861 fu ricoverato a Sorrento nella Casa Reale degli Invalidi per la Guerra d'Indipendenza, che il 27 - 3 - 1862 fu confermato sottotenente nel Corpo dei volontari Italiani, che con decreto del 30-9-1862 fu decorato con medaglia d'argento al valor militare e che morì a Sorrento nel 1862.
L'Illustrazione Italiana del 1910 lo riporta morto nel 1862 a Salerno.